

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2544 del 30/04/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA OPAS ALIMENTARE S.R.L., ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE E DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME ANIMALI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SITA IN VIA PER GUASTALLA n. 21/A A MIGLIARINA DI CARPI (MO). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2637 del 30/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trenta APRILE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **OPAS ALIMENTARE S.R.L.**, ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE E DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME ANIMALI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SITA IN VIA PER GUASTALLA n. 21/A A MIGLIARINA DI CARPI (MO).

(RIF.INT. N. 20 / 0367042367)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che ha abrogato il D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 2387 del 23/04/2024** di modifica sostanziale dell’AIA rilasciata ad O.P.A.S. S.c.a., avente sede legale in Via Cappello n. 5 in comune di Mantova, in qualità di gestore dell’installazione effettua attività di macellazione e di trattamento e trasformazione di materie prime animali per la fabbricazione di prodotti alimentari sita in Via per Guastalla n. 21/A in comune di Carpi (Mo), località Migliarina;

richiamata la Determinazione n. 4766 del 03/09/2024 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

richiamati i nulla osta prot. n. 115075 del 21/06/2024 e prot. n. 176420 del 01/10/2024 relativi a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA.

In particolare, il nulla osta prot. n. 115075/2024 ha riguardato l'installazione nel reparto cotti di un nuovo forno a vapore per la cottura sottovuoto a bassa temperatura, collegato al camino **E104**, con portata massima di 300 Nm³/h, funzionamento per 8 h/giorno e altezza di 1 m oltre il tetto, che si configura come "*emissione scarsamente rilevante*" ai sensi dell'art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta, che si prevedeva comunque di inserire al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA alla prima occasione utile.

Si ritiene dunque opportuno procedere in tal senso col presente provvedimento;

richiamata la Determinazione n. 630 del 04/02/2025 di **voltura** dell'AIA a favore di OPAS ALIMENTARE S.r.l., avente sede legale in Via Guastalla n. 21/A in comune di Carpi (Mo), rilasciata a seguito di vendita del ramo d'Azienda;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 18/03/2025 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 51716 del 18/03/2025, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

I. inserimento di una nuova macchina per lavaggio cassoni a tunnel, necessaria per il lavaggio automatizzato dei cassoni utilizzati per i sottoprodotti.

La macchina è costituita da un tunnel di lavaggio e di risciacquo, dotato di un sistema di trasporto di carico e scarico.

Dopo l'accensione della macchina, le valvole caricano automaticamente l'acqua all'interno della vasca di accumulo, posta sul fondo della macchina.

Il riscaldamento avviene tramite un eiettore in acciaio inox che, immettendo vapore a perdere, porta l'acqua contenuta all'interno della vasca alla temperatura impostata da pannello operatore. È previsto un sistema di dosaggio detergente, che permette di avere un controllo preciso del detergente caricato, in base ai consumi dell'impianto di lavaggio, garantendo di aver il minor spreco possibile di prodotto e un'accurata pulizia dei contenitori da lavare.

Il tunnel di lavaggio sarà composto da:

- *stazione di carico contenitori*, presso la quale l'operatore appoggia il cassone (tramite muletto) sulla catenaria di trasporto, prima di comandare l'avanzamento della macchina per eseguire il ciclo di spostamento e lavaggio;

- *stazione di lavaggio contenitori*, provvista di un anello con aste di lavaggio mobili, su cui sono disposti ugelli a getto rettilineo, posizionati in modo tale da garantire che le superfici da lavare vengano colpite dall'acqua da diverse angolazioni e per il maggior tempo possibile.

L'ugello utilizzato garantisce una potenza lavante concentrata in un preciso punto ed evita dispersioni di acqua, così da garantire un elevato effetto meccanico sulla superficie da lavare a parità di pressione.

L'acqua di lavaggio è additivata con prodotti detergenti/sanitizzanti specifici.

Nella parte inferiore della stazione di lavaggio vi è una vasca per il filtraggio, la raccolta ed il riscaldamento dell'acqua.

Le pompe di lavaggio sono installate all'interno di un vano tecnico dedicato;

- *risciacquo contenitori* all'interno della cabina di lavaggio, con la presenza di un anello di risciacquo indipendente, utile all'eliminazione dei residui di detergente.

L'acqua è prelevata direttamente dall'impianto idrico e utilizzata all'interno dell'anello di risciacquo. Viene poi raccolta nella vasca sottostante e ricambia parzialmente l'acqua contenuta nella vasca di accumulo;

- *stazione di scarico contenitori*, presso la quale l'operatore preleva il cassone dalla catenaria di trasporto, tramite muletto.

Il gestore dichiara che:

- rendere automatico il lavaggio migliorerà la biosicurezza delle attrezzature, riducendo il quantitativo di acqua utilizzata e ottimizzando il dosaggio chimico;
- il nuovo impianto permetterà di ottimizzare il dosaggio dei prodotti chimici rispetto all'attuale lavaggio manuale. Il loro consumo sarà trascurabile e inferiore rispetto alla situazione attuale;
- la nuova macchina consentirà il risparmio idrico, grazie al riutilizzo di una quota di acqua della fase di pre-risciacquo;
- le acque reflue risultanti saranno convogliate alla rete fognaria del depuratore aziendale;
- la macchina richiede un punto di **estrazione dei vapori** (contenenti *sostanze alcaline*), che sarà identificato come la nuova emissione in atmosfera **E29**, con portata massima di **1.700 Nm³/h**, funzionamento per **10 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **10 m**; la Ditta propone un limite di concentrazione massima di **5 mg/Nm³** per “sostanze alcaline” e l'esecuzione di autocontrolli a cadenza annuale;
- la nuova macchina non produrrà emissione odorigene;
- l'impianto sarà installato in un'area quasi totalmente interna e si prevede che sia caratterizzato da una pressione sonora media massima di 85 dBA;
- l'installazione della nuova macchina di lavaggio comporterà solamente uno spostamento dell'ingresso, che non determinerà la produzione di materiale di risulta;
- in applicazione alla BAT 3.1.7 per il settore carni, sono state selezionate apparecchiature a basso consumo energetico e con controllo costante del processo. Il sistema verrà sottoposto a controlli di efficienza da parte di personale specializzato;
- l'installazione non influirà sulla produzione di rifiuti;

II. alcune **variazioni del quadro emissivo**, in particolare:

- **cambia la destinazione d'uso** del punto di emissione in atmosfera **E33**, attualmente associato al recupero di calore dei fumi derivanti dai generatori di vapore, in quanto tale funzione sarà inglobata nei nuovi generatori. La denominazione E33 sarà invece associata ad uno **sfiato a parete dei lavaggi notturni** posto nell'area delle lavorazioni a freddo, con portata massima di **34.300 Nm³/h** e funzionamento per **8 h/giorno** e altezza da terra di **3,5 m**;
- viene attivato il **nuovo** camino **E34** come sfiato del degasatore termofisico a servizio della centrale termica;
- vengono attivati i **nuovi** camini **E35** ed **E36**, corrispondenti ad estrattori lavaggi notturni, con portata massima di **34.300 Nm³/h**, funzionamento per **8 h/giorno** e altezza da terra di **3,5 m**;
- vengono **eliminati** gli estrattori d'aria **E39**, **E40**, **E41** ed **E48** e lo sfiato **E76**;
- l'estrattore d'aria **E58** viene **sostituito** con un nuovo estrattore a parete dei lavaggi notturni avente portata massima di **34.300 Nm³/h** (invece di 36.000 Nm³/h), funzionamento per **8 h/giorno** (invece di 4 h/giorno) e altezza da terra di **3,5 m** (invece di 10 m);
- l'estrattore d'aria **E61** viene **sostituito** con un nuovo estrattore a parete dei lavaggi notturni avente portata massima di **34.300 Nm³/h** (invece di 7.500 Nm³/h), funzionamento per **8 h/giorno** (invece di 1 h/giorno) e altezza da terra di **3,5 m** (invece di 6 m);
- viene attivato il **nuovo** estrattore **E93** di ricambio d'aria del macello sporco, con portata massima di **8.000 Nm³/h**, funzionamento per **24 h/giorno** e altezza da terra di **10 m**;
- il ricambio d'aria del macello sporco di cui all'emissione **E94** viene sostituito con un estrattore con portata massima di **8.000 Nm³/h**, funzionamento per **24 h/giorno** e altezza da terra di **10 m**.

Il gestore dichiara che queste modifiche non comportano variazioni quali-quantitative dei flussi emissivi di stabilimento;

dato atto che il 18/03/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute

in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, le capacità massime di macellazione e trattamento autorizzate, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti, le misure di protezione di suolo e acque sotterranee rispetto a quanto già valutato ed approvato in sede di PAUR e di modifica sostanziale dell’AIA;

preso atto dell’intenzione dell’Azienda di installare una nuova macchina a tunnel per il lavaggio automatizzato dei cassoni utilizzati per i sottoprodotti e valutato positivamente il fatto che tale intervento permetterà di ridurre i consumi di prodotti detergenti e i consumi idrici;

ritenendo che gli interventi in progetto non avranno ripercussioni significative sui consumi di energia elettrica e gas metano, rispetto ai fabbisogni aziendali complessivi;

preso atto del fatto che le acque reflue derivanti dalla nuova macchina di lavaggio saranno convogliate al depuratore aziendale e non rilevando criticità a tale proposito;

preso atto del fatto che la nuova macchina di lavaggio sarà dotata del nuovo punto di emissione in atmosfera **E29**. A tale proposito:

- si dà atto che, in considerazione della tipologia di emissione, non è necessario prevedere la presenza di impianti di abbattimento;
- si prende atto dei parametri di funzionamento comunicati dal gestore;
- si ritiene condivisibile la proposta di fissare un valore limite di concentrazione pari a **5 mg/Nm³** per l’inquinante “sostanze alcaline” (in analogia a quanto già previsto per altre emissioni della stessa tipologia) e si rileva che, in conseguenza dell’attivazione di E29, per il flusso di massa complessivamente autorizzato per tale inquinante si **registra un incremento di 0,085 kg/giorno**, che si reputa trascurabile per la sua esiguità in termini assoluti;
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime**, nonché di **analisi di autocontrollo** a cadenza **annuale**;

preso atto della **dismissione** dei camini **E39**, **E40**, **E41** ed **E48** corrispondenti ad estrattori d’aria, nonché del camino di sfiato **E76**, che si provvede ad eliminare dal Quadro emissivo di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I;

preso atto del fatto che il recupero di calore dei fumi derivanti dai generatori di vapore non sarà più associato all’emissione in atmosfera **E33**, ma sarà inglobato direttamente nei generatori;

preso atto dell’attivazione di **nuovi** camini che si configurano come “*emissioni scarsamente rilevanti*” ai sensi dell’art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta, in particolare:

- **E33** (recuperata la numerazione già utilizzata per altra destinazione d’uso, come sopra indicato), corrispondente ad uno sfiato a parete dei lavaggi notturni nell’area delle lavorazioni a freddo;
- **E34**, corrispondente allo sfiato del degasatore termofisico a servizio della centrale termica;
- **E35** ed **E36** a servizio di estrattori di lavaggi notturni;
- **E93**, estrattore di ricambio d’aria del macello sporco.

Benché non sia necessario autorizzare espressamente tali camini, si ritiene opportuno riportarli al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA, pur senza prevedere limiti di concentrazione massima di inquinanti, né analisi di messa a regime, né autocontrolli periodici a carico del gestore, per ragioni di completezza e chiarezza del quadro emissivo.

A tali emissioni si applica quanto già prescritto al **punto D2.2.13 dell’Allegato I** all’AIA;

preso atto degli interventi di modifica in progetto su alcuni camini che si configurano come

“*emissioni scarsamente rilevanti*” ai sensi dell’art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta, in particolare:

- la sostituzione dell’estrattore d’aria **E58** con un nuovo estrattore a parete dei lavaggi notturni;
- la sostituzione dell’estrattore d’aria **E61** con un nuovo estrattore a parete dei lavaggi notturni;
- la sostituzione del ricambio d’aria del macello sporco **E94** con un nuovo estrattore.

Anche per questi camini, benché non sia necessario autorizzarli espressamente, si conferma che si ritiene opportuno riportarli al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA, per completezza e chiarezza del quadro emissivo.

Inoltre, si ritiene opportuno prevedere l’**applicazione di quanto prescritto al punto D2.2.13 dell’Allegato I anche per l’attivazione dei nuovi assetti comunicati**;

ritenendo che le modifiche in progetto non determinino variazioni significative dell’impatto acustico complessivo dell’installazione e che pertanto non sia necessario prescrivere l’esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate con la documentazione del 18/03/2025 sopra citata e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 2387 del 23/04/2024 e ss.mm.** alla Ditta OPAS Alimentare S.r.l., avente sede legale in Via Guastalla n. 21/A in comune di Carpi (Mo), in qualità di gestore dell'installazione effettua attività di macellazione (punto 6.4a All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) e di trattamento e trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) per la fabbricazione di prodotti alimentari (punto 6.4 b1 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) i punti 1 e 4 della sezione D2.4 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E3 – fiammatrice	PUNTO DI EMISSIONE E5 – generatore di vapore (3.500 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E6 – generatore di vapore (3.500 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E7 – generatore di vapore (3.500 kW)
Messa a regime	a regime #	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	tiraggio naturale	3.500	3.500	3.500
Altezza minima (m)	9	9	9	9
Durata (h/g)	7	18 * a rotazione	18 * a rotazione	18 * a rotazione
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	1,5 **	1,5 **	1,5 **
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	---	100 **	100 **	100 **
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	---	35 **	35 **	35 **
Impianto di depurazione	abbattitore ad umido + colonna a corpi di riempimento in serie	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	annuale (polveri) semestrale (portata, NOx e rendimento)	annuale (polveri) semestrale (portata, NOx e rendimento)	annuale (polveri) semestrale (portata, NOx e rendimento)

* le condizioni per il funzionamento degli impianti collegati alle emissioni E5, E6, E7 ed E80 sono definite al successivo punto **D2.4.7**.

** limiti riferiti ad un tenore di ossigeno del **3%**.

si veda quanto prescritto ai precedenti punti **D2.2.11** e **D2.2.13**; si precisa in particolare che il gestore è tenuto a comunicare con apposita nota l'avvenuta messa a regime del nuovo sistema di abbattimento entro 10 giorni dalla stessa.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E9 – timbratrice prosciutti	PUNTO DI EMISSIONE E10a – lavatrice bilanciati prosciutti	PUNTO DI EMISSIONE E10b – lavatrice bilanciati prosciutti	PUNTO DI EMISSIONE E11 – sfiato silos raccolta peli
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	650	7.100	7.100	40
Altezza minima (m)	10	11	11	4
Durata (h/g)	8	8	8	2
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	---	---	---
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	---	---	---	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	---	---	---	---
Sostanze alcaline (come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	5	5	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E12, E13, E14 – estrattori a parete in centrale frigo	PUNTI DI EMISSIONE E15, E16, E17, E18, E19, E21, E22, E23, E24, E25, E26, E27 – estrattori in zone di percorrenza impianto frigo	PUNTO DI EMISSIONE E28 – lava telai o bancali	PUNTO DI EMISSIONE E29 – lavacassoni
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	§
Portata massima (Nm ³ /h)	6.500 cad.	4.000 cad.	3.200	1.700
Altezza minima (m)	3,5	10	10	10
Durata (h/g)	emergenza	emergenza	8	8
Sostanze alcaline (come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	---	5	5
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E30 – 1 lavacassette	PUNTO DI EMISSIONE E31a – lavagiostre	PUNTO DI EMISSIONE E31b – lavagiostre	PUNTI DI EMISSIONE E32 – saldatura reparto officina	PUNTO DI EMISSIONE E33 – estrattore a parete lavaggi notturni
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	#
Portata massima (Nm ³ /h)	4.200	8.000	8.000	6.000	34.300
Altezza minima (m)	10	11	11	10	3,5
Durata (h/g)	8	8	8	1	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	---	---	10	---
Sostanze alcaline (come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	5	5	5	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, polveri)	---

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E34 – sfiato degasatore termofisico centrale termica	PUNTO DI EMISSIONE E35 – estrattore a parete lavaggi notturni	PUNTO DI EMISSIONE E36 – estrattore a parete lavaggi notturni	PUNTI DI EMISSIONE E37 – estrattore a parete centrale frigo
Messa a regime	#	#	#	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	---	34.300	34.300	20.000
Altezza minima (m)	7	3,5	3,5	4,5
Durata (h/g)	24	8	8	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E38 – estrattore a parete centrale frigo	PUNTO DI EMISSIONE E39 – estrattore aria	PUNTI DI EMISSIONE E40, E41 – estrattori aria	PUNTI DI EMISSIONE E42 – estrattore aria	PUNTI DI EMISSIONE E43, E44 – estrattori aria
Messa a regime	a regime	DA DISMETTERE &	DA DISMETTERE &	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.000	20.600	20.000 cad.	25.000	11.000 cad.
Altezza minima (m)	4,5	10	10	2,8	10
Durata (h/g)	emergenza	8	8	2	2
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

& emissione **oggetto di dismissione**, come indicato nella comunicazione di modifica non sostanziale del 18/03/2025.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTI DI EMISSIONE E45, E46 – estrattori aria	PUNTI DI EMISSIONE E47 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E48 – estrattore aria	PUNTI DI EMISSIONE E49, E50, E51, E52, E53 – ricircolo aria	PUNTO DI EMISSIONE E54 – estrattore a parete
Messa a regime	a regime	a regime	DA DISMETTERE &	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	20.000 cad.	20.000	11.000	5.000 cad.	15.000
Altezza minima (m)	10	10	6,8	10	3,2
Durata (h/g)	4	2	2	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

& emissione **oggetto di dismissione**, come indicato nella comunicazione di modifica non sostanziale del 18/03/2025.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E55 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E56 – estrattore aria	PUNTI DI EMISSIONE E57 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E58 – estrattore a parete lavaggi notturni	PUNTO DI EMISSIONE E59 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E60 – estrattore aria
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	#	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	25.000	3.500	38.000	34.300	42.000	42.000
Altezza minima (m)	6	6	6	3,5	10	6
Durata (h/g)	24	1	4	8	4	4
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---	---

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**, in riferimento all'**attivazione nel nuovo assetto**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E61 – estrattore a parete lavaggi notturni	PUNTI DI EMISSIONE E62 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E63 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E64a – estrattore vasca scottatura	PUNTO DI EMISSIONE E64b – estrattore vasca scottatura
Messa a regime	#	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	34.300	11.000	20.000	25.000	25.000
Altezza minima (m)	3,5	10	10	10	10
Durata (h/g)	8	2	24	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**, in riferimento all'**attivazione nel nuovo assetto**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E65 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E66 – caldaia riscaldamento uffici (87,5 kW)	PUNTI DI EMISSIONE E67 – estrattore a parete	PUNTO DI EMISSIONE E68 – estrattore a parete	PUNTI DI EMISSIONE E69, E70 – estrattori ammoniacali
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	12.000	120	20.000	15.000	4.000 cad.
Altezza minima (m)	10	2,5	4,5	2,5	10
Durata (h/g)	6 mesi/anno	6 mesi/anno	3,5	3,5	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E71, E72, E73 – sfiati	PUNTO DI EMISSIONE E74 – estrattore aria	PUNTO DI EMISSIONE E76 – sfiato	PUNTO DI EMISSIONE E78 – sfiato silos calce	PUNTO DI EMISSIONE E80 – cogeneratore (5,979 MW t)
Messa a regime	a regime	a regime	DA DISMETTERE &	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	40 cad.	2.500	40	---	12.000
Altezza minima (m)	4	3	4	10	8
Durata (h/g)	24	8	2	saltuaria	24 *
Materiale Particellare (mg/Nm ³)				30	2 **
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)				---	95 **
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)				---	53 **
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a cartuccia	Catalizzatore ossidante + SCR
Frequenza autocontrollo	---	---	---	semestrale (verifica stato di conservazione/ efficienza filtro)	annuale (polveri) semestrale (portata, CO, NOx e rendimento)

* le condizioni per il funzionamento degli impianti collegati alle emissioni E5, E6, E7 ed E80 sono definite nella successiva prescrizione **D2.4.7**.

** limiti riferiti ad un tenore di ossigeno del **15%**.

& emissione **oggetto di dismissione**, come indicato nella comunicazione di modifica non sostanziale del 18/03/2025.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E81 – sfiato cabina cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E86 – estrattore vapore reparto cottura	PUNTO DI EMISSIONE E87 – estrattore aria UTA cottura	PUNTO DI EMISSIONE E88 – estrattore aria cucina sperimentale
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	tiraggio naturale	8.500	43.000	3.500
Altezza minima (m)	4,2	---	---	---
Durata (h/g)	24	8	8	8
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E89 – saldatura a filo (riparazione giostre)	PUNTO DI EMISSIONE E90 – locale colatura, locale essiccazione ciccioli, raffreddatore (cicciolo freddo), coclea (cicciolo stabile), accumulo (cicciolo stabile)	PUNTO DI EMISSIONE E91 - coclea tricanter, coclea decanter, serbatoio accumulo grasso fuso triturato, serbatoio accumulo olio per centrifughe, serbatoio accumulo finale, gruppo pompa del vuoto, degasazione ed essiccazione cicciolo
Messa a regime	a regime	§	§
Portata massima (Nm ³ /h)	6.000	18.000	3.500
Altezza minima (m)	11	13,1	7
Durata (h/g)	4	16	16
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	10	—	5 ***
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	—	—	350
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	—	—	35 ***
Concentrazione di odore (ou _E /m ³)	—	1.000 *	1.000 *
Impianto di abbattimento	---	abbattitore ad umido con 3 colonne a corpi di riempimento in serie **	combustore termico rigenerativo (RTO)
Frequenza Autocontrollo	annuale (portata, polveri)	semestrale (portata e odori) #	semestrale (portata e odori) #

* il valore specificato è da intendersi come “**valore obiettivo**”; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.25**.

** i reagenti utilizzati nelle tre colonne sono: acido solforico H₂SO₄ - ipoclorito o acqua ossigenata – soda.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano o Gpl.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

in merito alla frequenza degli autocontrolli per i **primi 12 mesi dalla data di messa a regime di E90 ed E91**, si veda anche quanto prescritto al successivo punto **D2.2.25**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E92 – vasca denitrificazione, equalizzazione 1, equalizzazione 2 depuratore biologico aziendale	EMISSIONE E93 – ricambio aria macello sporco	PUNTO DI EMISSIONE E94 – ricambio aria macello sporco (depilatrice)	PUNTO DI EMISSIONE E95 – ricambio aria macello pulito
Messa a regime	§ £	@	&	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	12.000	8.000	8.000	---
Altezza minima (m)	2,7	10	10	---
Durata (h/g)	24	24	24	24
Concentrazione di odore (ou _E /m ³)	500 *	---	---	---
Impianto di abbattimento	umidificatore a torre + biofiltro	---	---	---
Frequenza Autocontrollo	semestrale (portata e odori) #	---	---	---

* il valore specificato è da intendersi come “valore obiettivo”; in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.25**.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

£ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.12**.

@ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**.

& si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.13**, in riferimento all'**attivazione nel nuovo assetto**.

in merito alla frequenza degli autocontrolli per i **primi 12 mesi dalla data di messa a regime di E90 ed E91**, si veda anche quanto prescritto al successivo punto **D2.2.25**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E96 – estrattore lavaggi notturni	PUNTO DI EMISSIONE E97 – estrattori lavaggi notturni	EMISSIONI E98, E99, E100, E101, E102 – sfiati silos olio	EMISSIONE E103 – sfiato silos acqua di colla	EMISSIONE E104 – forno a vapore per cottura sottovuoto a bassa temperatura
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	---	---	---	---	300
Altezza minima (m)	---	---	---	---	1 m oltre il tetto
Durata (h/g)	---	---	---	---	8
Impianto di abbattimento	---	---	carboni attivi	carboni attivi	---
Frequenza Autocontrollo	---	---	---	---	---

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Carpi i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati**, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E90, E91 ed E92** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime degli impianti;
- relativamente all'emissione **E29** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2387 del 23/04/2024 e ss.mm.**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2387 del 23/04/2024 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta OPAS Alimentare S.r.l. e al Comune di Carpi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione delle Terre d'Argine;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.